



a cura di
Maria Laura Labriola

Leggo letteratura Contemporanea
Gruppo campano "Eduardo De Filippo"

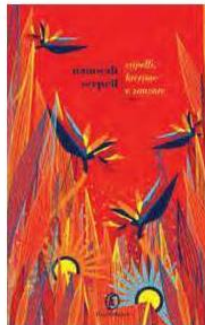
La voglia di riscatto dietro l'imperfezione dell'umano

Capelli, lacrime e zanzare è l'imponente romanzo, opera prima di una brava scrittrice africana, Namwali Serpell, edito da Fazi e tradotto da Enrica Budetta. È stato definito straordinario, ambizioso ed evocativo. L'autrice nata in Zambia nel 1980 ha scritto una storia epica e multigenerazionale. Come equazione possiamo dire che Capelli, lacrime e zanzare sta allo Zambia come La casa degli spiriti sta al Cile. È infatti diviso in tre parti che seguono le eredità in ordine materno: nonne, figlie e nipoti. Però ha inizio con un uomo, un fotografo, Percy Clark. Un britannico itinerante che si guadagna da vivere vicino alle Cascate Vittoria all'inizio del ventesimo secolo.

Per impulso dello stesso ha luogo una scena comica e rocambolesca che coinvolge un uomo italiano e un ragazzo africano. Quella che appare come una mera casualità in realtà legherà i tre uomini e le generazioni successive più di quanto sia possibile pensare. La saga coinvolge famiglie tra loro completamente diverse, una di origine italiana, una di origine africana e una terza inglese-africana. Non solo sono differenti nella etnia ma anche nei ceti sociali, questo consente uno sguardo completo sulla popolazione zambiana, mettendo in evidenza differenze e affinità. Le storie sono verosimili ma anche fantastiche e prodigiose. Dal titolo ricordiamo Sibilla ricoperta completamente di peli impossibili da estirpare o Martha che non cessa mai di piangere. Le "zanzare", il terzo elemento

del titolo, a volte narrano parti della storia, richiamando la struttura della tragedia. Intervengono in diversi inframezzi per illustrare e commentare. Il linguaggio è accurato e scorrevole, suggestivo ancor di più per l'uso di alcuni termini africani e neologismi. Errori, fallibilità e imperfezione umana si mescolano con temi importanti come la voglia di riscatto civile e politico, il falso mito del progresso, le dinamiche del potere, la morte, la miseria e la malattia. "Forse è la stessa differenza di sempre. Le storie migliori sono quelle che alla fine ti parlano di te, che svelano l'enigma irrisolvibile".

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Titolo
**CAPELLI, LACRIME
E ZANZARE**

Autore:
**NAMWALI
SERPELL**

Traduttore:
ENRICA BUDETTA

Editore:
FAZI

Pagine
650

Genere:
NARRATIVA

Prezzo
18,50€

